

(contributo DGCS Lit. 340,979 milioni)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COCIS

Controparte locale: Al Kuds Open University

Il programma si propone di attuare il sostegno alle attività formative promosse dalla sede locale di Jenin della Open Al-Kuds University rivolti a giovani e adulti al fine di favorire l'accesso all'istruzione superiore ai lavoratori e alla popolazione femminile oltre all'aggiornamento e alla realizzazione di corsi per i giovani dirigenti dell'organizzazione sindacale. Consulenze specifiche permetteranno inoltre l'elaborazione di curricula accademici e scambi formativi mirati all'organizzazione del lavoro, all'imprenditorialità e alla formazione sindacale

Borse di studio

Nell'anno accademico 1999 sono state concesse 20 nuove borse di studio per corsi universitari e post-universitari.

TUNISIA

La Tunisia ha dimostrata stabilità e razionalità nello sfruttamento delle proprie risorse quali l'agricoltura, il turismo e il settore energetico, permettendo il parziale riequilibrio della bilancia commerciale, nonché lo sviluppo dell'industria manifatturiera che risulta essere, attualmente, il settore trainante dell'economia. Questa ha raggiunto dei buoni risultati, soprattutto nel settore dell'industria manifatturiera caratterizzata dalla diversificazione e dal dinamismo. Le principali industrie presenti sono: il tessile-abbigliamento, il cuoio, la trasformazione agro-alimentare (cereali, carne ed olio); vetro e materiali da costruzione; prodotti meccanici ed elettrici; chimica e gomma; carta e lavorazione del legno. Questo settore contribuisce per due terzi al totale delle esportazioni tunisine e costituisce il 17,5% del PIL per circa il 30% per l'industria nel suo complesso, occupando il 19% circa della forza lavoro. L'orientamento all'esportazione del settore ed il fatto che sia prevalentemente composto da piccole-medie imprese a conduzione familiare sono fattori positivi anche nella prospettiva dei futuri sviluppi.

Il settore agricolo, vulnerabile a causa delle variazioni sfavorevoli e della limitata presenza di tecniche irrigue, partecipa al PIL per il 14,4% e continua a rappresentare il 22% circa delle forze lavoro. Negli ultimi anni per le abbondanti piogge si è avuto un aumento della produzione agricola e quindi una diminuzione delle importazioni alimentari.

Per quanto riguarda l'energia si è notata una certa diminuzione relativamente alla produzione di petrolio grezzo, un aumento della produzione di carburanti e della disponibilità elettrica.

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato ottenuto con gradualità e grazie alla stabilità ed alla volontà politica e all'adozione di politiche di aggiustamento strutturale tali da evitare tensioni sociali. L'ingente deficit della bilancia commerciale, che ad agosto 1999 ha raggiunto i 1,583 milioni di dollari USA, è legato alla debolezza del settore delle esportazioni ed alla forte dipendenza dal settore alimentare. La Tunisia ha un ingente debito estero, nonostante il settore turistico, le rimesse degli emigrati ed il flusso degli investimenti esteri diretti riequilibrino in parte il deficit commerciale.

Il tasso di disoccupazione relativamente elevato, ma comunque entro valori europei, negli ultimi anni rimane intorno al 15% e rende necessario un elevato intervento pubblico per spese sociali. Essendo la Tunisia un Paese relativamente giovane, il 45% della popolazione ha meno di 20 anni, il fenomeno della disoccupazione giovanile assume aspetti rilevanti.

La Tunisia ha 9 milioni di abitanti, con un tasso di crescita dell'1,15% nel 1999, un tasso di alfabetizzazione adulta nello stesso anno pari al 68% e con un PIL pro-capite annuo di 2.050 dollari USA si colloca nella fascia inferiore dei Paesi a medio reddito secondo la classificazione OCSE-DAC.

Nella formazione del PIL giocano un ruolo sempre più importante il settore dei servizi (45,7%) e quello dell'industria manifatturiera (25,6%); il contributo dell'agricoltura e della pesca, è sceso di alcuni punti percentuali.

Sul fronte sociale il Paese ha investito molto: circa il 90% della popolazione gode di assistenza sanitaria e l'aspettativa di vita è salita nell'ultimo decennio dai 54 ai

70. I prodotti di base vengono sovvenzionati ed un'assistenza diretta viene fornita alle famiglie più bisognose per finanziare acqua, elettricità, scuole e cure mediche.

Il Governo tunisino ha intrapreso in questi ultimi anni un impegnativo programma di riforme strutturali volte a liberalizzare gradualmente l'economia, il 1 marzo 1998 è entrato in vigore l'Accordo di associazione con l'Unione Europea che prevede un abbattimento graduale delle barriere doganali tale da portare alla creazione di una zona di libero scambio con l'Europa a partire dal 2007. L'Unione Europea risulta essere il più importante destinatario dei flussi commerciali, infatti ai Paesi dell'UE sono destinate l'80% delle esportazioni e dagli stessi proviene il 73% delle importazioni. A seguito dell'accordo con l'U.E. è anche aumentata la capacità di attrarre investimenti esteri che hanno raggiunto, per il 1998, i 120 milioni di dinari.

Con l'entrata in vigore del IX Piano di Sviluppo quinquennale, che prevede una crescita del 6% annuo, il Governo sul fronte interno persegue i suoi obiettivi: la riduzione del controllo sui prezzi, la privatizzazione delle imprese pubbliche, la liberalizzazione degli investimenti esteri, l'ammodernamento del sistema industriale e delle infrastrutture denominato «Programma de Mise à Niveau». Il programma gode di consistenti finanziamenti internazionali provenienti sia da donatori bilaterali che multilaterali ed è stato predisposto un apposito Centro, il «Bureau de Mise à Niveau» alle dipendenze del Ministero dell'Industria.

Nell'ambito di questo programma sono stati affidati due interventi all'UNIDO per l'assistenza tecnica alla «Mise à Niveau» di imprese del settore tessile e cuoio-calzature per circa 4 miliardi di lire.

Nel corso del 1999, le attività di cooperazione si sono svolte basandosi sugli impegni assunti in sede di Commissione Mista del 1998, che prevedono: la riattivazione del Programma di cooperazione risalente alla Commissione Mista del 1988 e della sua successiva integrazione del 1991, riassetato su un valore complessivo di circa 110 miliardi di lire a dono e di 100 miliardi di lire a credito d'aiuto per le PMI e per le Joint Ventures, la definizione di un nuovo programma che prevede importi per un totale di 150 miliardi di lire a credito d'aiuto e di 5,5 miliardi di lire a dono, un impegno di lotta all'immigrazione clandestina consistente in un aiuto a dono di 1 miliardo di lire in derrate alimentari, i cui proventi saranno adoperati come Fondi di Contropartita e un credito d'aiuto supplementare, di cui l'importo dovrà essere stabilito in funzione dell'andamento dei rapporti bilaterali.

Tale programma è stato esaminato nel corso della prima riunione del "Comité Mixte de Suivi", in sede di Commissione Mista, tenutasi a Tunisi il 9 - 10 marzo 1999.

Di seguito si analizzano i precedenti quattro punti:

Per la componente a dono del programma «riattualizzato» in Commissione Mista, il cosiddetto Sahara Sud ne costituisce la parte più rilevante, circa 90 miliardi di lire. Nel marzo 1999 è stato firmato un nuovo protocollo finanziario che costituisce lo strumento giuridico per la sua attuazione e sono state messe a punto ed approvate iniziative per un totale di circa 44 miliardi di lire come segue: azioni complementari, atelier di formazione alle azioni complementari, valutazione delle falde acquifere di Sfax, conservazione acque e suoli, attività socio-culturali a favore degli handicappati. In tale ambito è stata anche data la disponibilità a finanziare la seconda fase del progetto di sviluppo agricolo di Rajim Maatoug, circa 20 miliardi di lire. Al momento si sta

attuando con l'UE una fase ponte, mentre si attende dalla parte tunisina lo studio di fattibilità della seconda fase.

Resta ancora una disponibilità dell'ordine di circa 36 miliardi di lire. Di tale importo, 10 miliardi di lire saranno da utilizzarsi per iniziative sociali da individuare, come indicato nel Processo Verbale della Commissione Mista, mentre i restanti 16 potranno essere utilizzati per azioni di completamento agli interventi già definiti o per altre iniziative da concordare.

Per quanto attiene le altre iniziative a dono del vecchio programma, risultano portate a termine nel 1999 le seguenti: potenziamento della lingua italiana nell'insegnamento e l'informatizzazione della Pubblica Istruzione.

Le altre iniziative in esecuzione sono: assistenza tecnica al Centro Nazionale Cuoio e Calzature, assistenza tecnica informatica alla Protezione Civile, trasferimento di tecnologie in frutticoltura. Inoltre devono ancora essere attivati tre progetti di assistenza tecnica: - Assistenza tecnica all'ODS - Assistenza tecnica all'Ospedale Habib Thameur - Manutenzione impianti frigoriferi dei porti di pesca.

Sul volet a credito d'aiuto, la linea di credito per le PMI da 50 milioni di dollari USA è stata completamente esaurita nel settembre 1999.

La linea Joint Venture da 30 milioni di dollari USA è stata imputata per circa 7 miliardi di Lire.

Per quanto concerne il nuovo programma varato in Commissione Mista, sono stati perfezionati gli strumenti giuridici per dar seguito operativo alla nuova linea di credito per il settore privato, la relativa proposta di finanziamento è stata approvata nel settembre 1999.

Per i progetti a credito d'aiuto, 82 miliardi di lire per progetti in settori prioritari e 12 miliardi di lire per la nuova Imprimerie Officielle, la parte tunisina ha completato l'iter di ratifica parlamentare ed alcuni significativi passi sono stati fatti per quanto riguarda la definizione di progetti nel settore ambientale. Per tale settore sono stati allocati 20 miliardi di lire ed è in fase di definizione una proposta per finanziare 3 discariche controllate. Per gli altri settori sono stati allocati, in Commissione Mista, 15 miliardi di lire per la formazione professionale, 13 miliardi di lire per le telecomunicazioni e 34 miliardi di lire per opere idrauliche.

Sono stati approvati i tre progetti inseriti nella parte a dono, progetto di assistenza tecnica alle linee di credito da 1,5 miliardi di lire e i due progetti dell'UNIDO sulla "Mise à Niveau". Per le derrate alimentari oggetto dell'aiuto d'emergenza, per un importo di 1 miliardo di lire e concordato quale impegno puntuale in materia di lotta all'immigrazione clandestina, sono state espletate le procedure di gara per la fornitura. Per l'utilizzo dei Fondi di Contropartita che verranno generati dalla vendita di tali beni, così come per altri Fondi di contropartita generati da vecchi aiuti e tuttora in essere presso il locale Ministero delle Finanze, è stata presentata ai tunisini, nel maggio 1999, una bozza di Protocollo.

Per il credito d'aiuto supplementare, è stato firmato nel luglio 1999, un Accordo in cui si stabiliva l'importo di 60 miliardi di lire e la modalità di erogazione in tre tranches successive. L'intervento di Cooperazione è poi stato formulato nel corso di una missione tecnica del novembre 1999 e, in tale sede è stato parafato il testo del Protocollo che regolerà l'utilizzo del credito.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: industria — agricoltura — pesca
Titolo iniziativa: **Linea di credito per le piccole e medie imprese tunisine**
Importo complessivo: 50 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente Esecutore: D.G.C.S. e Mediocredito Centrale
Controparte locale: Banca Centrale di Tunisia — Banche Commerciali Tunisine

Questa linea prevede il finanziamento a credito agevolato di progetti industriali promossi da piccole e medie imprese tunisine e rispondenti agli obiettivi tunisini di sviluppo, creazione di posti di lavoro, trasferimento di tecnologia e know-how, particolarmente nei settori dell'industria, dell'agricoltura e della pesca. Sono finanziabili gli acquisti di beni strumentali e servizi di provenienza italiana, attrezzature, macchinari, assistenza tecnica, formazione, brevetti, licenze, ecc.

Il limite massimo per operazione è di 3 miliardi di lire. Grazie alle nuove e più flessibili procedure, nonché ad una diminuzione del tasso d'interesse dal 10 al 6%, che ne hanno di molto incentivato l'utilizzo, tale linea è stata esaurita nel corso del 1999, durante il quale si sono registrate 65 richieste, di cui 36 approvate per un totale di circa 31 miliardi di Lire

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: industria — agricoltura — pesca
Titolo iniziativa: **Linea di credito per le società miste**
Importo complessivo: 30 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente Esecutore: D.G.C.S. e Mediocredito Centrale
Controparte locale: Banca Centrale di Tunisia — Banche Commerciali Tunisine

Questa linea prevede il finanziamento di progetti produttivi promossi da società miste italo-tunisine e rispondenti agli obiettivi tunisini di sviluppo, creazione posti di lavoro, trasferimento di tecnologia e know-how, particolarmente nei settori dell'industria, dell'agricoltura e della pesca. Sono eleggibili al finanziamento tutte le società miste italo-tunisine di nuova creazione o già esistenti, residenti o meno, basate in Tunisia ed operanti nei settori sopra indicati.

Sono finanziabili gli acquisti di beni strumentali e servizi di provenienza italiana, (attrezzature, macchinari, assistenza tecnica, formazione, brevetti, licenze. Sono anche finanziabili beni strumentali e servizi provenienti da Paesi in via di sviluppo, compresa la Tunisia, in una percentuale massima pari al 25% dell'importo totale del credito. Possono essere importati beni fino a 10 miliardi di lire. Fino ad ora la linea è stata utilizzata per circa il 20% del suo importo. Nel 1999 è stata approvata un'operazione nel settore metalmeccanico del valore di circa 7 miliardi di lire.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento impresa
Settore: economia-industria-agricoltura
Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica all'ODS (Office du Développement du Sud)**
Importo complessivo: Lit. 3,2 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: Agora 2000
Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Economico – Office Développement Sud

L'iniziativa si propone di rafforzare le capacità di assistenza tecnica e di formazione dell'Office Développement du Sud, Ente pubblico operante in 6 Governatorati del Sud del Paese alle dipendenze del Ministero dello Sviluppo Economico. Il compito dell'ODS consiste nell'elaborare e mettere in pratica, di concerto con il Governo centrale, politiche di intervento e piani di sviluppo regionali, in particolare nel settore industriale e commerciale, facilitando così l'individuazione di strategie per gli investimenti di carattere pubblico e favorendo gli investimenti del settore privato. L'intervento della Cooperazione italiana prevede azioni di supporto alle attività istituzionali dell'O.D.S., attraverso la creazione di un sistema informatico di gestione (MIS-Management Information System) e attraverso specifiche consulenze nei settori dell'industria agroalimentare, tessile, meccanico, dei materiali da costruzione e turismo.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento ente universitario
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica all'ospedale Habib Thameur e all'Istituto di cancerologia**
Importo complessivo: Lit. 2,3 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: CIRPS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa si propone di migliorare la capacità ospedaliera dell'ospedale Habib Thameur, uno dei più importanti ospedali pubblici di Tunisi ed ex ospedale italiano, nel settore della gastroenterologia e della prevenzione del cancro della mammella. L'iniziativa costituisce la fase di consolidamento di un importante intervento di forniture diagnostiche ed elettro-medicali, nell'ambito del Programma Sahara Sud. Durante questa prima fase, le attività di assistenza tecnica e di formazione sono state svolte dall'organismo universitario CIRPS al quale è stata pure affidata l'ultima parte dell'intervento. Nel 1999 è stata approvata la convenzione e si è in attesa del completamento dell'iter amministrativo per l'inizio delle attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: industria
Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica al Centro Nazionale del Cuio e Calzature-CNCC**
Importo complessivo: Lit. 1,98 miliardi
Fondi in loco
Tipologia: dono
Ente Esecutore: PISIE (Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico)
Controparte locale: Centro Nazionale del Cuio e Calzature (CNCC)
Ministero dell'Industria

L' iniziativa ha per scopo il miglioramento delle capacità tecniche del Centro Nazionale del Cuio e delle Calzature-CNCC, uno degli 8 centri tecnici settoriali del Ministero dell'Industria che ha come scopo istituzionale il miglioramento della qualità, delle capacità produttive e della competitività delle aziende del settore. Le attività di assistenza tecnica e formazione, iniziate nel maggio del 1998, comprendono una parte dedicata alla progettazione CAD (Computer Aided Design) ed una dedicata alla produzione CAM (Computer Aided Manufacturing). Gli esperti italiani di progettazione e di modellistica hanno proseguito le attività previste dal contratto e consistenti nella messa in funzione e in azioni formative specifiche delle sofisticate apparecchiature.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: industria – pesca
Titolo iniziativa: **Manutenzione degli impianti frigoriferi dei porti di pesca**
Importo complessivo: Lit. 3,797 miliardi
Fondi in loco:

Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO
Controparte locale: Agence des Ports et des Infrastructures de Pêche (APIP)
Ministero dell'Agricoltura

Il programma si propone il miglioramento delle capacità gestionali e di manutenzione dell'APIP, ente alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e preposto alla gestione degli impianti frigoriferi dei porti di pesca tunisini. L'intervento pertanto prevede una componente di fornitura di pezzi di ricambio tale da consentire la predisposizione di un adeguato magazzino; sono inoltre previste azioni di assistenza tecnica specifica e di formazione dei quadri dell'APIP sulla manutenzione e sulla gestione degli impianti.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento ente
Titolo iniziativa: **Diffusione dei programmi di RAI UNO in Tunisia**
Settore: telecomunicazioni
Importo complessivo: Lit. 2 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: RAI – Radiotelevisione italiana S.p.A.
Controparte locale: Office National des Télécommunications – ONT

Secondo quanto convenuto con l'Accordo intergovernativo del 1984 avente per oggetto la diffusione del segnale televisivo di RAI UNO sul territorio tunisino, l'Italia ha finanziato con un dono di 30 miliardi di lire la fornitura e messa in servizio di un sistema di ripetitori televisivi tale da coprire tutto il bacino di utenza. Essendosi creata nel 1995 una situazione di grave carenza di adeguati materiali di ricambio con conseguente blocco degli impianti, la D.G.C.S. ha predisposto un intervento di Cooperazione straordinario mirato a ripristinare il funzionamento della rete di diffusione. Le attività dei tecnici specializzati della RAI sono iniziate nel mese di luglio 1997, i lavori di ripristino sono terminati il 15.10.98. Il collaudo dei lavori è stato portato a termine nel gennaio 1999 ed il relativo certificato finale di collaudo, con esito positivo, è stato consegnato nel giugno 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Trasferimento di tecnologie in frutticoltura**
Importo complessivo: Lit. 4,2 miliardi
Fondi in loco: Lit. 150 milioni
Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Direzione Generale della Produzione Agricola (DGPA)
Ministero Dell'Agricoltura

L'iniziativa, approvata del 1988, era destinata ad aumentare la produttività e lo standard qualitativo delle essenze frutticole mediante il miglioramento delle tecniche di produzione e delle pratiche colturali. È stata insegnata la metodologia necessaria per la produzione di materiale vegetale esente da virus e si è proceduto alla formazione di quadri tecnici tunisini. Il programma, eseguito in gestione diretta dalla DGCS, ha avuto come obiettivi: l'assistenza tecnica, i macchinari e le attrezzature. Il programma ha provveduto all'impianto ed alla conduzione di 26 parcelle pilota, alla messa in opera di 10 impianti di micro irrigazione ed alla formazione in loco ed in Italia di 30 tecnici e 15 agricoltori. Durante il 1999 sono state attivate le procedure per l'acquisto di parte delle apparecchiature per il laboratorio di virologia e per la costruzione delle coperture di una serra e di un ombraio realizzato dai tunisini.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: Società di procurement per le forniture diretta, società private, organismi internazionali, o ONG per l'assistenza tecnica, a seconda del tipo di progetto
Settore: infrastrutture sociali
Titolo iniziativa: **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia (Programma Sahara Sud)**
Importo complessivo: 75 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: varie

Il Programma risale alla Commissione Mista del 1988 ed è per dimensioni e contenuti l'iniziativa di maggior rilevanza della Cooperazione italiana in Tunisia. Esso si propone lo sviluppo socio-economico delle regioni del Sud della Tunisia, le finalità del Programma sono essenzialmente di carattere sociale e sono rivolte ad aree del Paese particolarmente svantaggiate.

Degli 11 progetti originariamente previsti, alcuni sono stati completati, altri sono in fase di esecuzione, alcuni devono ancora essere avviati mentre una parte verrà definita in accordo con le Autorità tunisine. I progetti di cui si prevede il prossimo inizio sono: azioni complementari, per un valore di 5 miliardi di lire, officina, scuola di formazione ed assistenza tecnica per le azioni complementari per 5 miliardi di lire, valutazione delle falde acquifere di Sfax, per 8,4 miliardi di lire, ricarica di parte delle falde acquifere di Sfax per 6,4 miliardi di lire, Rejim Maatoug per 20 miliardi di lire, conservazione acque e suoli per 21,594 miliardi di lire, attività socio-culturali a favore degli handicappati per 3,2 miliardi di lire. Il Programma ha subito un rallentamento negli ultimi due anni in quanto si è dovuto predisporre un nuovo Protocollo Finanziario

tale da recepire sia le nuove procedure per la gestione dei Commodity Aid, sia le specifiche esigenze di attualizzazione del programma, soprattutto per quanto riguarda le modalità di utilizzo dei fondi residui di circa 45 milioni di dollari USA in essere sul conto COMIT intestato alla Banque Centrale de Tunisie. Il nuovo Protocollo Finanziario è stato firmato il 18 marzo 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: infrastrutture
Titolo iniziativa: **Protezione Civile II fase (Programma Sahara Sud)**
Importo complessivo: Lit. 15,6 miliardi - forniture e 1,62 miliardi assistenza tecnica
Fondi in loco: Lit. 861,250 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero dell'Interno O.N.P.C. Office National de la Protection Civile

Il programma è stato articolato in modo da potenziare l'organizzazione e l'operatività della Protezione Civile tunisina intesa in tutti i suoi aspetti che vanno dalla prevenzione degli infortuni all'organizzazione dei soccorsi utilizzando risorse umane e materiali idonei a ciascuna situazione.

Con gli ultimi fondi per le forniture, pari a 1,118 milioni di lire la Protezione Civile ha richiesto un complemento di materiale per trasmissioni e 8 ambulanze mediche che sono state fornite nel corso dell'anno. La componente con fondi in loco è stata avviata nel corso del 1997. I materiali informatici sono già stati acquistati con una gara locale, anche i software applicativi sono stati resi disponibili e si è stipulato un contratto specifico per l'assistenza tecnica in loco. Al momento si stanno svolgendo le attività di formazione del personale della Protezione Civile con forniture di programmi di formazione per l'ottimale funzionamento del Centro dell'Ariana ove è stata posta in essere la nuova centrale operativa per il controllo del Paese.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sociale/formazione
Titolo iniziativa: **Attività socio-culturali a favore di giovani handicappati**
Importo complessivo: Lit. 3,2 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Ministero degli Affari Sociali

L'iniziativa si propone il miglioramento delle capacità formative, educative, riabilitative, di sostegno e di integrazione di 28 Centri per giovani portatori di handicap psico-fisici in 5 Governatorati del Sud. I 28 Centri assistono giovani portatori dei seguenti handicap: handicap mentale lieve, motulesi, ciechi, sordo-muti. Sono previste attività di assistenza tecnica specializzata nelle tecniche di integrazione, azioni formative, forniture di attrezzature specialistiche riabilitative e psico-pedagogiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Programma di Conservazione delle acque e dei suoli nei bacini imbriferi degli Oued Siliana e Merguellil e nel Governatorato di Zaghuan**
Importo complessivo: Lit. 21,594 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: FAO
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura -CES (Conservation des Eaux et Sols) FAO

Il programma, facente parte dell'iniziativa Sahara Sud è incentrato su attività di conservazione delle acque e dei suoli ed è stato affidato per la sua esecuzione alla FAO.

Il Programma prevede una serie di obiettivi: aiuto ai piccoli agricoltori per migliorare le rendite e la sicurezza alimentare, una migliore utilizzazione delle acque e dei suoli con conseguente miglioramento della gestione delle risorse naturali, miglioramento della produzione agricola ed assicurare un impatto sulle biodiversità locali.

Il programma è integrato nel contesto internazionale che si appoggia: alla carta mondiale dei suoli e allo schema internazionale per la riabilitazione della Terra d'Africa, elaborata dalla FAO, sulle risoluzioni dell'Agenda 21, adottata alla conferenza di Rio del 1992, sulla Convenzione della lotta contro la desertificazione. Le azioni previste permetteranno alle popolazioni rurali dei tre Governatorati interessati di assicurarsi progressivamente la responsabilità della gestione delle risorse idriche naturali. Un Accordo è stato sottoscritto, nel dicembre 1999, tra la Tunisia, la FAO e l'Italia per permettere l'inizio del programma. La sede operativa principale sarà a Tunisi presso il ministero dell'Agricoltura con tre sedi distaccate, una in ogni Governatorato, in cui saranno presenti i responsabili del CES e della FAO. Sono previsti interventi riguardanti i sistemi d'acqua potabile, e l'elettrificazione, i miglioramenti delle piste agricole, l'equipaggiamento di pozzi, nonché interventi riguardanti le piantagioni agricole e il sostegno agli allevatori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	meccanica (movimento terra – trasporti)
<i>Titolo iniziativa:</i>	Azioni complementari (Programma Sahara Sud)
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 5 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	Direction du Service au Développement du Ministère de la Defense (D.S.D.)
<i>Controparte locale:</i>	Direction du Service au Développement du Ministère de la Defense (D.S.D.)

Il programma prevede la revisione del parco macchine già fornito con precedenti interventi del 1988 e del 1995. A seguito della firma del nuovo Protocollo nel marzo 1999, si è svolta una missione UTC che ha permesso la presentazione del programma e la sua approvazione, nello stesso anno sono iniziate le attività che riguardano in particolare quelle per la movimentazione del terreno e la sistemazione, di 2000 km di territori marginali, 673 Km di strade rurali e di piste. Allo stato attuale il 60% delle macchine operatrici e degli autocarri sono funzionanti mentre circa il 30% è stato rottamato. L'obiettivo del progetto è quello di riabilitare il parco macchine disponibile in modo da renderlo operativo per un periodo di alcuni anni. Il parco macchine su cui intervenire prevede 61 macchine movimento terra e 212 veicoli industriali.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario.
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	meccanica/formazione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Officina, Scuola di formazione ed assistenza tecnica per le azioni complementari
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 5 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	da definire
<i>Controparte locale:</i>	D.S.D. (Direction du Service au Développement) del Ministère de la Defense

Predisposizione di una scuola di formazione a Gabes per operatori e riparatori di macchine movimento terra in relazione a quanto già fornito con i precedenti progetti del Sahara Sud.

La costituzione di una apposita scuola risponde ad un'esigenza specifica della D.S.D. che ha come obiettivo generale quello di eseguire, con personale proprio e appositamente formato, tutti i tipi di manutenzione straordinaria ed ordinaria del parco macchine. La scuola consentirà la preparazione dei propri quadri da destinare in seguito agli interventi straordinari e di revisione totale dei mezzi nonché la formazione di specialisti per i vari interventi di controllo sulle macchine. Oltre alla relazione del corpo

fabbrica della scuola e delle sue attrezzature, sono previsti interventi specifici di esperti italiani in qualità di formatori.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: idraulico
Titolo iniziativa: **Studio delle falde acquifere di Sfax**
Importo complessivo: Lit. 8,4 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: da definire
Controparte locale: Direzione delle Risorse Idriche e Ministero dell'Agricoltura

L'iniziativa rientra tra quelle previste nel Protocollo per la realizzazione del Programma Sahara Sud, firmato nel marzo 1999, ed è principalmente finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle falde acquifere del bacino di Sfax attraverso un ampliamento delle conoscenze idrogeologiche dei diversi sub-sistemi ed il controllo e la gestione integrata delle risorse idriche. L'ente beneficiario è la Direction des Ressources en Eaux del Ministero dell'Agricoltura tunisino.

L'intervento prevede uno studio idrologico, perforazioni ed installazioni di piezometri ed acquisizione di beni e servizi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Informatizzazione della Pubblica Istruzione (Programma Sahara Sud)**
Importo complessivo: Lit. 3,9 miliardi
Fondi in loco: Lit. 260 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Ministero della Pubblica Istruzione INBM (Institut National pour la Bureautique e la Microinformatique)

L'iniziativa, che s'inquadra nella realizzazione del 2° piano informatico tunisino (1989/93) previsto per i programmi del Ministero dell'Educazione Nazionale, è servita ad attrezzare 120 sale didattiche installate nei più importanti Centri di formazione dai formatori, nei licei tecnici ed in quelli ad indirizzo economico.

La componente forniture è stata completamente esaurita nel 1992 con la consegna di 1000 computers, di materiale complementare e di pezzi di ricambio. I 260 milioni di lire dei fondi in loco sono stati utilizzati per attività di formazione, assistenza

tecnica, ricambi ed aggiornamento del parco informatico, a seguito di incontri con le autorità locali e delle autorizzazioni fornite da parte del MAE si è potuto indire un Appel d'Offre relativo all'acquisizione di materiale informatico da consegnare all'INBMI del Ministero dell'Educazione.

Con detto materiale sono stati attrezzati 7 laboratori per il trattamento dell'immagine, dei suoni e dei testi in istituti pubblici di informatica, si è proceduto alla formazione dei quadri docenti ed alla produzione di un contenuto pedagogico informatizzato. Inoltre sono state espletate tutte le forniture informatiche computers, stampanti, telecamere e scanners.

Titolo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: industria
Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica per la mise à niveau di 30 imprese nel settore tessile e dell'abbigliamento**
Importo complessivo: 1,1 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: UNIDO
Controparte locale: Centro Nazionale del tessile CETTEX Ministero dell'Industria

Il fine dell'iniziativa è quello di appoggiare e rafforzare il CETTEX, Centro tecnico sotto la tutela del Ministero dell'Industria, in operazioni di ristrutturazione tecnica, finanziaria e gestionale di 28 imprese del tessile mediante azioni di assistenza tecnica e di formazione ai funzionari del Centro. L'iniziativa si inserisce nel quadro del Programma Nazionale di Mise à Niveau. La realizzazione dell'iniziativa è stata affidata all'UNIDO con un finanziamento volontario finalizzato che permetterà l'invio di esperti settoriali che aiuteranno i quadri del CETTEX a formulare gli interventi di mise à niveau.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: industria
Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica per la mise à niveau di 28 imprese nel settore cuoio-calzaturiero**
Importo complessivo: 1,3 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: UNIDO
Controparte locale: Centro Tecnico Nazionale CNCC Ministero dell'Industria

Il programma si propone di appoggiare e rafforzare il CNCC, Centro tecnico sotto la tutela del Ministero dell'Industria, in operazioni di ristrutturazione tecnica, finanziaria e gestionale di 30 imprese del settore cuoio-calzaturiero mediante azioni di assistenza tecnica e di formazione ai funzionari del Centro. La realizzazione dell'iniziativa è stata affidata all'UNIDO con un finanziamento volontario finalizzato che permetterà l'invio di esperti settoriali che aiuteranno i quadri del CNCC a formulare gli interventi di mise à niveau.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Potenziamento della lingua italiana nell'insegnamento**
Importo complessivo: Lit. 1,3 miliardi
Fondi in loco: Lit. 140 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Ministero dell'Educazione e delle Scienze-Università di Lettere della Manouba

Nel 1999, per quanto riguarda la componente fondi in loco, si è predisposta una gara informale al fine di dotare la "Sala Italia" dell'istituto di una serie di apparecchiature elettroniche atte a migliorare l'insegnamento dell'italiano sia con l'uso di elaboratori che di sistemi video. Le apparecchiature riguardano 4 computer, due sistemi video, scanner e mobili relativi ed il Dipartimento di Italiano ha acquisito la possibilità di divenire un vero Centro di formazione, di documentazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale : bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sociale
Titolo iniziativa: **El Fejja: Sostegno allo Sviluppo della Valle Ain Draham-Tabarka**
Importo complessivo: Lit. 1.973.949.000 (contributo DGCS: Lit. 962.750.000)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: ONG – CISS (Cooperazione Internazionale Sud Sud)
Controparte locale: A.P.E.L. (Association pour la promotion de l'Emploi et du Logement)

L'iniziativa vuole avviare un processo autonomo di sviluppo socio-economico che ha come protagonista e beneficiaria la popolazione di El Fejja. Il programma si prefigge di intraprendere azioni specifiche per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: incremento delle capacità produttive, miglioramento delle condizioni di vita ,

formazione di nuove tecniche colturali e di allevamento, alfabetizzazione e promozione del cooperativismo.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Sostegno istituzionale e promozionale del lavoro indipendente nel Governatorato di Kasserine**
Importo complessivo: Lit. 1.310.711.000 (contributo DGCS: Lit. 639.688.000)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Ricerca & Cooperazione
Controparte locale: Ministero della formazione e dell'Impiego

L'iniziativa rientra nelle aspettative e nelle priorità settoriali previste nel IX Piano di Sviluppo del Governo tunisino. Si tratta di un intervento di sostegno istituzionale al Ministero della Formazione e dell'Impiego che intende contribuire alla promozione del lavoro indipendente ed in particolare favorire l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro. Il programma si prefigge di favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro attraverso: la creazione di micro-imprese, la produzione e la commercializzazione, l'aumento della capacità operativa dell'URIFE di Kasserine, in modo che possa garantire la gestione, l'assistenza e la valutazione del lavoro indipendente. La metodologia d'intervento ha previsto: il trasferimento di nuove competenze ai funzionari dell'URIFE, la creazione di un centro pilota di sostegno alle piccole imprese delle donne, l'assistenza tecnica con una predisposizione di un sostegno a dette imprese, il coordinamento con le altre istituzioni ed altri progetti per la promozione del lavoro indipendente.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sociale
Titolo iniziativa: **Divulgazione agricola e credito informale per le donne rurali delle regioni di Siliana e Kasserine**
Importo complessivo: Lit. 1.347.255.000 (contributo DGCS: Lit. 672.255.000)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: ONG - CISS (Cooperazione Internazionale Sud Sud)
Controparte locale: ONG tunisina F.T.D.C.

Si tratta di un intervento ONG promosso approvato nel 1997 e mirante a favorire lo sviluppo della microimprenditorialità femminile nella zona di Kasserine, una delle